

IL GRANDE SOGNO

Certamente molti di voi avranno assistito a qualche programma televisivo condotto da Piero Angela in cui venivano posti in ridicolo sia i fenomeni paranormali che coloro che credono, o che sostengono di aver visto gli UFO. E l'immane Margherita Haak ha sempre asserito che le distanze fra una stella e l'altra sono tali che è impossibile, nell'arco di una vita umana, spostarsi tra pianeti e sistemi solari per non parlare poi di galassie.

Oggi sappiamo che la luce viaggia a 299.795 mila chilometri al secondo e impiega dal Sole alla terra poco più di 8 minuti. L'astro che ci riscalda e ci dà la vita si trova infatti a circa 150 milioni di chilometri di distanza, spazio che a qualcuno può apparire "astronomico" ma che è solo un piccolo passo di fronte al cammino che la luce percorre per arrivare alla stella a noi più vicina, Alpha Centauri, distante 4,3 anni luce, e la luce percorre in un anno, 9460 miliardi di chilometri.

La nostra galassia ha un diametro di circa 100.000 anni luce e le stelle che essa contiene sono dell'ordine di centinaia di miliardi. Vista lateralmente ha un aspetto di lenticchia, più rigonfia al centro e più sottile all'estremità. Il nostro Sole si trova proprio nella parte periferica della lenticchia gigante e, con la sua velocità di circa 210 chilometri al secondo, impiega circa 195 milioni di anni per compiere una rivoluzione attorno al nucleo galattico.

Le stelle ai confini della galassia sono più rade che al centro per cui, se un alieno volesse fotografarle da un'altra galassia, difficilmente riuscirebbe a farlo. Ciò non toglie che E.T. certamente esiste e che inequivocabili segnali radio, captati con un telescopio dai ricercatori della Harvard University, starebbero a confermarlo. Nondimeno dobbiamo renderci conto che non vi è una sola specie aliena ma un numero incommensurabile di forme intelligenti dall'aspetto più diverso, sia nella nostra galassia che in quelle vicine e lontane.

E' molto probabile che non tutte abbiano avuta un'evoluzione come quella dell'Homo sapiens e si trovino quindi ai primi stadi della vita organizzata; ma è anche probabile che varie altre specie siano molto più avanzate di noi, sul piano spirituale e su quello scientifico e tecnologico. E se la nostra galassia ospita milioni di civiltà avanzate, potrebbero benissimo aver stabilito alleanze, formato una Federazione galattica, inviato segnali intelligenti nello spazio e mandato spedizioni in zone ancora da contattare o da civilizzare. Insomma, molto probabilmente, dovrebbero averci visitato.

Ed è proprio con questa certezza che un gruppo di astronomi dell'Osservatorio della Harvard University, con a capo il professor Paul Horowitz, da ben cinque anni ha esplorato ogni notte il cielo con l'enorme telescopio messo a loro disposizione. Ora finalmente sono riusciti ad isolare dei segnali radio, non attribuibili a fonti naturali o a interferenze, che provengono proprio dal piano della Via Lattea.

Statisticamente parlando, attribuire al caso questo gruppo di segnali radio è di appena lo 0,5 per cento, il che vuol dire che abbiamo esattamente il 99,5 per cento di probabilità che questi segnali siano stati inviati da esseri intelligenti.

Fatto sta che con l'ausilio di sonde spaziali e di telescopi grandissimi, oramai è risaputo che nel cosmo i sistemi planetari simili al nostro sono quasi la maggioranza. Insomma un Sole di media grandezza e di età media come il nostro, con pianeti e satelliti posti a distanze regolari, sembra che sia una regola più che un'eccezione.

Per quanto riguarda la vita nel nostro sistema solare, le ultime speranze sono invece riposte nella missione organizzata dalla NASA e dall'ESA per il 2004. In tale data una sonda arriverà attorno a Saturno e osserverà attentamente soprattutto uno dei suoi satelliti, Titano, grande quanto Mercurio ma con un'atmosfera dieci volte superiore a quella terrestre. Agli scienziati basterebbe trovare anche una piccola ameba, un germoglio vegetale, un microscopico verme per gridare

vittoria. Ma perché usare sempre parametri terrestri? Anche un cubo intelligente è più prezioso d'una mosca scema, l'importante è sapere che non siamo soli e che l'intelligenza e la vita sono fenomeni universali che ci rendono attivamente partecipi dell'immensità.

Clara Negri
Email : claranegri@alice.it